

della società.
Preghiamo. R.

Perché la nostra testimonianza al mondo sia sempre frutto credibile di riflessione, di interiorizzazione del tuo Vangelo e di un'esperienza concreta.

Preghiamo. R.

O Padre, Tu ci dai la sicurezza di una mano forte che non ci abbandona mai. Dacci la lucidità necessaria per non cullarci in questa condizione come fosse un privilegio, ma di attivarci e metterla al servizio dei nostri fratelli.

Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Amen.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

O Dio, che in questi santi misteri compi l'opera della nostra redenzione, fa' che questa celebrazione pasquale sia per noi fonte di perenne letizia.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

PADRE NOSTRO che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA DI COMUNIONE

(Gv 10,14.15)

Io sono il buon pastore e do la mia vita per le pecore.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

O Dio, pastore buono, custodisci nella tua misericordia il gregge che hai redento con il sangue prezioso del tuo Figlio e conduci ai pascoli della vita eterna.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Avvisi della Settimana

- *Questa domenica dopo la messa delle ore 10:00, incontro del Gruppo Famiglie in Oratorio.*
- *Sabato 17 ore 9:30, ritiro dei bambini che si preparano alla Prima Comunione, in Sala Bonifacio sopra l'Ufficio Parrocchiale.*
- *Giovedì 15 dopo la messa delle 18:00, incontro con gli Amici di don Francesco Bonifacio.*

Per altre informazioni e aggiornamenti potete consultare e seguire:

- Sito Web: sangerolamo.org
- Facebook: <https://www.facebook.com/SanGerolamoTrieste/>
- Instagram: <https://www.instagram.com/sangerolamotrieste/>

Conti Correnti/IBAN

Parrocchia: IT49 E 03 0750 2200 CC 8500 8429 16

Parrocchia di San Gerolamo



Via Capodistria, 8 - 34145
Trieste
Tel/Fax 040 817 241
Tel. Parroco 040 989 6128
info@sangerolamo.org
www.sangerolamo.org

IV DOMENICA DI PASQUA (ANNO C)

11 maggio 2025

Nel vangelo di oggi Gesù parla di se stesso continuando il discorso con i farisei che non credono in lui. Poco prima si era definito dicendo: «Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare.» (Gv 10, 14-16). Prima di proseguire conviene chiarire un aspetto di queste pagine del vangelo che parlano di Gesù come il pastore, l'unico pastore, e di noi credenti come pecore. Sono immagini molto lontane dal nostro vivere nel secolo XXI che soltanto raramente conosce i pastori e le greggi di pecore. Non era così nella società pastorale dalla quale proveniva il popolo ebreo perché rappresentava per loro un aspetto familiare della loro vita. Non è facile per noi essere paragonati a delle pecore! Per gli ebrei invece questa immagine ricordava loro che erano stati guidati alla libertà fuori dall'Egitto da un altro pastore, Mosè. Conviene forse allontanarsi da queste immagini e fissare la nostra attenzione sulle parole di Gesù che dice oggi delle sue pecore - di noi credenti -: «ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono». Ascoltare e seguire sono il modo di poter ricevere ciò che vuole donarci il Signore: «Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano». Ascoltare la Parola del Signore e seguire la strada che traccia con i Suoi passi sono il segno di quella conoscenza intima che vuole stabilire tra Lui e noi, per donarci la salvezza dato che ha donato la sua vita ed è risorto per noi, per offrirci la certezza di poter vincere tutte le tenebre che ci abbattano e ci avviliscano in questi tempi bui. Nel mese di Maria, Madre di Dio, chiediamo a lei di intercedere perché ciò sia possibile.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 32,5-6)

Dell'amore del Signore è piena la terra; dalla sua parola furono fatti i cieli. Alleluia.

ATTO PENITENZIALE

Signore Gesù, tu sei il Pastore buono, ma noi ci smarriamo fuori dal tuo gregge.

Kyrie eleison. Kyrie eleison.

Cristo Signore, tu chiami ciascuno per nome, ma noi chiudiamo il cuore alla tua voce.

Christe eleison. Christe eleison.

Signore Gesù, tu ci disseti alla fonte di acqua viva, ma noi cerchiamo altre fonti.

Kyrie eleison. Kyrie eleison.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

GLORIA a Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre: tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre.

Amen.

COLLETTA

O Dio, fonte della gioia e della pace, che hai affidato al potere regale del tuo Figlio le sorti degli uomini e dei popoli, sostienici con la forza del tuo Spirito, perché non ci separiamo mai dal nostro pastore che ci guida alle sorgenti della vita.

Egli è Dio, e vive e regna con te...

PRIMA LETTURA (*At 13,14.43-52*)

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Paolo e Bàrnaba, proseguendo da Perge, arrivarono ad Antiòchia in Pisidia, e, entrati nella sinagoga nel giorno di sabato, sedettero.

Molti Giudei e prosèliti credenti in Dio seguirono Paolo e Bàrnaba ed essi, intrattenendosi con loro, cercavano di persuaderli a perseverare nella grazia di Dio.

Il sabato seguente quasi tutta la città si radunò per ascoltare la

parola del Signore. Quando videro quella moltitudine, i Giudei furono ricolmi di gelosia e con parole ingiuriose contrastavano le affermazioni di Paolo. Allora Paolo e Bàrnaba con franchezza dichiararono: «Era necessario che fosse proclamata prima di tutto a voi la parola di Dio, ma poiché la respingete e non vi giudicate degni della vita eterna, ecco: noi ci rivolgiamo ai pagani. Così infatti ci ha ordinato il Signore: “Io ti ho posto per essere luce delle genti, perché tu porti la salvezza sino all’estremità della terra”».

Nell’udire ciò, i pagani si rallegravano e glorificavano la parola del Signore, e tutti quelli che erano destinati alla vita eterna credettero. La parola del Signore si diffondeva per tutta la regione. Ma i Giudei sobillarono le pie donne della nobiltà e i notabili della città e suscitavano una persecuzione contro Paolo e Bàrnaba e li cacciarono dal loro territorio. Allora essi, scossa contro di loro la polvere dei piedi, andarono a Icònio. I discepoli erano pieni di gioia e di Spirito Santo.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 99*)

Rit: Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida.

Acclamate il Signore, voi tutti della terra, servite il Signore nella gioia, presentatevi a lui con esultanza.

R.

Riconoscete che solo il Signore è Dio: egli ci ha fatti e noi siamo suoi, suo popolo e gregge del suo pascolo.

R.

Perché buono è il Signore, il suo amore è per sempre, la sua fedeltà di generazione in generazione.

R.

SECONDA LETTURA (*Ap 7,9.14-17*)

Dal libro dell’Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all’Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani.

E uno degli anziani disse: «Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide col sangue dell’Agnello. Per questo stanno davanti al trono di Dio e gli prestano servizio giorno e notte nel suo tempio; e Colui che siede sul trono stenderà la sua tenda sopra di loro.

Non avranno più fame né avranno più sete, non li colpirà il sole né arsura alcuna, perché l’Agnello, che sta in mezzo al trono, sarà il loro pastore e li guiderà alle fonti delle acque della vita.

E Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (*Gv 10,14*)

Alleluia, alleluia.

Io sono il buon pastore, dice il Signore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.

Alleluia.

VANGELO (*Gv 10,27-30*)

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse: «Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano.

Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre. Io e il Padre siamo una cosa sola».

Parola del Signore.

Lode a Te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna.

Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Il Signore ci chiede di fidarci di lui che ci ama da sempre. Questa fiducia però non è passività. Siamo invece chiamati a offrire il nostro contributo, ognuno secondo le proprie capacità, al suo progetto di salvezza.

Preghiamo insieme e diciamo: **Donaci Signore la tua vita!**

Perché l’obbedienza a te non si configuri mai come sterile abitudinari età.

Preghiamo. **R.**

Perché sappiamo riconoscerci come frutto del tuo amore e come opera della tua grandezza.

Preghiamo. **R.**

Perché la nostra appartenenza a te in quanto Cristiani non sia mai un tesoro geloso, ma un dono da condividere con gli altri e a servizio